

Cappella dell'Associazione San Tommaso – Cuneo, via Bersezio 2

Il sacramento della **CONFESSIONE**:
nuovi orizzonti
di teologia e spiritualità
alla luce delle
antiche preghiere
di assoluzione
d'Oriente e d'Occidente



Venerdì 21 aprile – ore 18.30-19.30

Che cos'è la Confessione?

Manualistica

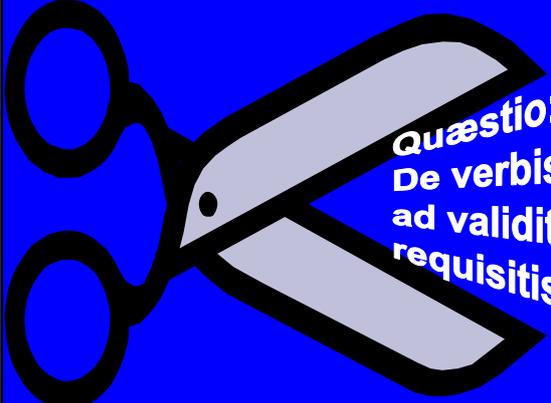
È l'esercizio del potere giudiziale!

Che cos'è la Confessione?

Catechismo di Pio X

È la Penitenza!
Sì, è proprio una penitenza!

EGO TE ABSOLVO A PECCATIS TUIS
IN NOMINE PATRIS & FILII & SPIRITUS SANCTI.



Quæstio:
De verbis
ad validitatem
requisitis

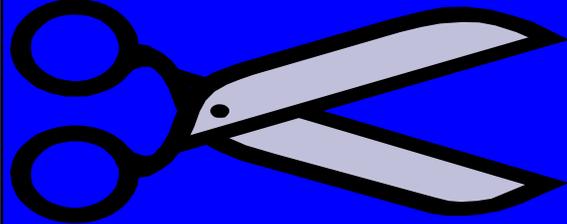
D/ Che cos'è la Penitenza?
R/ LA PENITENZA O CONFESSIONE è il sacramento istituito da GC per rimettere i peccati commessi dopo il Battesimo.

D/ Che cos'è la Confessione?
R/ La CONFESSIONE è l'accusa dei peccati fatta al sacerdote confessore, per averne l'ASSOLUZIONE.

D/ Che cos'è l'Assoluzione?
R/ L'ASSOLUZIONE è la SENTENZA con cui il sacerdote, in nome di GC, rimette i peccati al penitente.

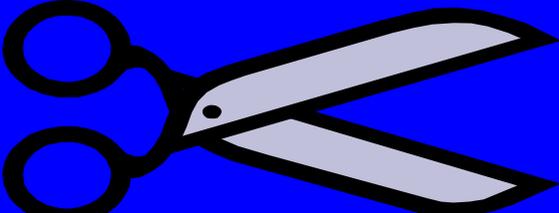
EGO: non necessario, perché compreso nel verbo!

TE ABSOLVO A PECCATIS TUIS IN
NOMINE PATRIS ET FILII ET SPIRITUS SANCTI.



TUIS: non necessario, perché compreso nel TE!

**TE ABSOLVO A PECCATIS
IN NOMINE PATRIS ET FILII ET SPIRITUS SANCTI.**



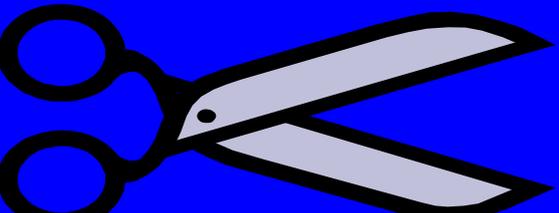
Perciò "ad validitatem" è sufficiente dire:

TE ABSOLVO.

Tuttavia "ad liceitatem" bisognerà dire anche tutto il resto, ie. ciò che necessario non è!

A PECCATIS: non necessario, perché compreso in ABSOLVO!

**TE ABSOLVO
IN NOMINE PATRIS ET FILII ET SPIRITUS SANCTI.**



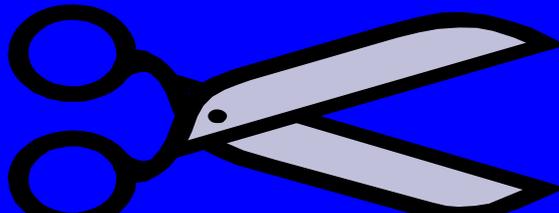
Che cos'è la Confessione?

Etimologia

alla luce dell'Esegesi

IN NOMINE PATRIS & FILII & SPIRITUS SANCTI: non necessario, perché prescritto da Xto e peraltro assente nelle antiche formule!

TE ABSOLVO



CCC 1423-1424

- 1 Sacramento della Conversione**
gr.: μετάνοια / ebr.: תשובה < תשובה >
- 2 Sacramento della Penitenza**
«Fu chiamata penitenza (poenitentia) perché è come una punizione (quasi punitentia), per il fatto che l'uomo stesso, facendo penitenza su di sé (in se poenitendo), tende a punire (puniat) il male che ha commesso» (Isidoro di Siviglia)
- 3 Sacramento della Confessione**
"Fare confessione sui peccati (yadàh 'al)"
e "fare confessione al Signore (yadàh l')"
- 4 Sacramento del Perdono**
"Dio dei perdoni" (Ne 9,17; Dn 9,9)
- 5 Sacramento della Riconciliazione**
«... va' prima a riconciliarti con il tuo fratello» (Mt 5,23-24)
«Vi supplichiamo: lasciatevi riconciliare con Dio!» (2Cor 5,20)

LE RADICI DELLA FEDE
Cesare Giraud
CONFESSARE I PECCATI
E CONFESSARE IL SIGNORE



Che cos'è la Confessione?

LITURGIA

Non è affatto «una penitenza»!
Non è in 1° luogo l'esercizio di un potere giudiziale!

1

Rituale copto

Oratio absolutionis ad Patrem

- ✓ Un ministero di debolezza
- ✓ Un ministero nativamente ordinato a sciogliere
- ✓ Il ministero congiunto delle due bocche

Vuoi sapere che cosa l'EUCARISTIA è?
Apri i Messali delle Chiese!

Vuoi sapere che cosa la CONFESIONE è?
R/: Ma a chi lo devi chiedere, se non a quelle preghiere con le quali la Chiesa ci ottiene da Dio il perdono? = **Apri i Rituali delle Chiese!**



I TESTI LITURGICI

Signore, Dio onnipotente, che guarisci i nostri corpi e i nostri spiriti;
tu che tu che
.....



E ORA, Signore, questo tuo servo N.,
attraverso il ministero della mia debolezza,
sia sciolto dalla mia bocca e dalla bocca dello Spirito santo,
o Dio buono e filantropo, ...
per mezzo della grazia e della clemenza del Figlio tuo unigenito,
il Signore, Dio, re e salvatore nostro, ...
al quale sia gloria per l'eternità.
Amen!



DINAMICA ORAZIONALE SEMPLICE. VALIDA? CERTAMENTE!

La Teologia della CONFESIONE

alla scuola della Liturgia

ut legem credendi lex statuat supplicandi

Signore, Dio onnipotente, che guarisci i nostri corpi e i nostri spiriti;
tu che tu che
.....



E ORA, Signore, questo tuo servo N.,
attraverso il ministero della mia debolezza,
SIA SCIOLTO dalla mia bocca e dalla bocca dello Spirito santo,
o Dio buono e filantropo, ... per mezzo... del Figlio tuo unigenito...,
al quale sia gloria per l'eternità. Amen!

DINAMICA ORAZIONALE SUPERIORE

Signore, Dio onnipotente, che guarisci i nostri corpi e i nostri spiriti; tu che dicesti al nostro padre Pietro per bocca dell'unigenito Figlio tuo, il Signore e Dio nostro G.X.:

«Tu sei Pietra e su questa pietra **edificherò** la mia Chiesa, e le porte degli inferi **non prevarranno** contro di essa; e a te **darò** le chiavi del regno dei cieli, **= Mt 16,18-19** e ciò che avrai legato sulla terra **sarà legato nei cieli**, e ciò che avrai sciolto sulla terra **SARÀ SCIOLTO** nei cieli».

E ORA, Signore, questo tuo servo N., attraverso il ministero della mia debolezza, **(SIA SCIOLTO dalla mia bocca e dalla bocca dello Spirito santo,** o Dio buono e filantropo, ... per mezzo... del Figlio tuo unigenito..., al quale sia gloria per l'eternità. Amen!

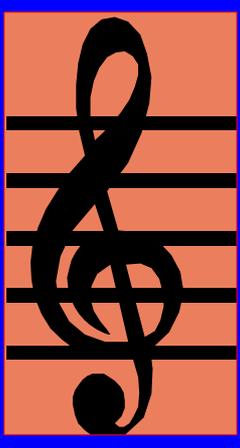
ORDO ABSOLUTIONIS AD FILIUM
(DENZINGER, Ritus Orientalium..., 1, 438)

Signore Gesù Cristo, Figlio unigenito, Verbo di Dio Padre, che spezzasti tutti i legami del peccato per mezzo della tua passione vivificante, che soffiasti in faccia ai tuoi discepoli santi, ai tuoi Apostoli pii, e dicesti loro:

«Ricevete lo Spirito santo: a chiunque rimetterete i peccati saranno rimessi, **= Gv 20,22-23** e a quelli cui li riterrete saranno ritenuti».

Tu, Signore, per mezzo dei tuoi santi Apostoli concedesti a coloro che sempre avrebbero esercitato il sacerdozio nella tua Chiesa santa, di rimettere i peccati sulla terra, e di legare e sciogliere tutti i legami delle colpe.

L'epiclesi = chiave di lettura della preghiera liturgica



ORDUNQUE supplichiamo e preghiamo la tua benignità, o amante degli uomini, **in favore di questo tuo servo N. e di me misero, che inchiniamo il capo** dinanzi alla tua gloria santa, affinché manifesti la tua misericordia. spezza **da noi** i legami dei **nostri peccati**: e quantunque **abbiamo peccato** contro di te, **coscientemente o per ignoranza, per la durezza del cuore, con l'operato, la parola, il pensiero o** tu, che quale Dio buono e amante degli uomini conosci l'umana infermità, concedi a noi la remissione dei **nostri peccati**;

2

Rituale copto
Oratio absolutionis ad Filium

- ✓ Un ministero sulla breccia di fronte a Dio
- ✓ Da che parte sta il ministro: dalla parte di Dio, o dalla parte del fedele?
- ✓ Quasi una autoassoluzione

benedici noi, purificaci, assolvici, riempici del tuo timore; dirigici verso la tua volontà buona, poiché tu sei il nostro Dio, e a te è dovuta la gloria e la magnificenza, con il Padre tuo buono e lo Spirito tuo santo, ora e sempre e nei secoli.

da che parte sta il ministro ?

Amen!



YHWH ← **Popolo**

Mosè, quando parla al Popolo,
è tutto dalla parte di Dio.



YHWH

Popolo

ORDO POENITENTIAE APUD SYROS JACOBITAS
DENZINGER, *Ritus Orientalium...* 1, 465
Preghiera per il padre e per la madre
ai quali è morto un figlio senza battesimo

Signore Dio, che attraverso la tua grande misericordia
eleggesti i tuoi santi Apostoli
e li facesti mediatori fra te e la tua creatura, opera delle tue mani,
che desti loro potere sopra il tuo tesoro, e dicesti loro:

«Tutto ciò che avrete sciolto sulla terra,
sarà sciolto in cielo». cf Mt 16,19c

Da essi poi (furono istituiti) sacerdoti, vescovi e padri,
perché avessero cura di tutti quanti gli uomini.



Mosè, quando parla a Dio,
è tutto dalla parte del Popolo.

Il sacerdote :
come Mosé !



YHWH

Popolo

E ognuno di essi a questo fu destinato,
cioè a **ridare subito la vita** a ognuno di coloro che avevi plasmato;
con la tua sollecitudine, la tua provvidenza e il tuo aiuto
avvenne che i sacerdoti fossero **pronti a portare aiuto**,
a rialzare colui che era caduto,
e **a rinnovare** nella tua creatura la tua immagine.
Sia che si tratti di un'anima che è tra i vivi,
sia che si tratti di un'anima che, morta, è emigrata da questa vita,
essa trova l'autorità del sacerdozio,
dal quale è accolta per mezzo della tua misericordia, Signore Dio.

PERCIÒ supplico la grazia, la bontà e la benignità tua,
e la tua grande misericordia per il tale N. e per la tale N.,
ai quali è morto un figlio senza il battesimo,



3

Rituale siro-giacobita

- ✓ Un ministero aperto sopra il tesoro della misericordia divina
- ✓ Non un ministero freddo/standardizzato, ma un ministero che si adatta a ogni persona, a ogni situazione umana
- ✓ Un ministero per rinnovare prontamente l'immagine di Dio

perché **sciolga, tolga via e cancelli** il chirografo delle colpe
di questi tuoi fedeli servi N. e N.,
che, trascurati nei confronti del loro figlio,
non si curarono di farlo vivere.
Che questo peccato non sia loro di danno nel giorno del giudizio,
affinché sempre e in ogni tempo lodiamo la tua clemenza,
o Padre, Figlio e Spirito santo,
ora...

ἀνες ἄφες συγχώρησον

4

Rituale bizantino

- ✓ Un'assoluzione "implorata" = "ingiunta"
- ✓ Un ministero a servizio di una misericordia incommensurabile
- ✓ Allo scopo di tranquillizzare e assicurare il fedele che si confessa, il ministro elenca eventuali situazioni di peccato

Tu infatti dicesti, Signore:

«Non voglio assolutamente la morte del peccatore, ma che si converta e viva, e che settanta volte sette siano rimessi i peccati».

cf Ez 18,23...; Mt 18,21-22

Poiché, come la tua grandezza è incomparabile, così è incommensurabile la tua misericordia. Se infatti consideri le iniquità, chi potrà sussistere? Poiché tu sei il Dio dei penitenti, e a te rendiamo gloria, al Padre e al Figlio e allo Spirito santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Amen!

Gs 24,2-15

Di là dal fiume abitavano i v. padri e servivano dei stranieri... e prese il padre vostro Abramo... Canaanite, e i suoi figli scesero in Egitto... Mandati Mosè e percosso il figlio e feci uscire voi e i vostri padri... e veniste al mare e gli Egiziani inseguirono i v. padri fino al mare... e gridarono al Signore e condanò sopra di essi il mare... e i vostri occhi videro... e abitaste nel deserto... E vi condusse alla terra degli Amorrei e combatterono contro di voi... e li diedi nella vostra mano... E disse l'altare e vi liberai dalla sua mano... E passaste il Giordano e combatterono contro di voi... e li diedi nella vostra mano... ma con la v. spada ne con il v. arco... E li diedi una terra caldi, vigne e olive: voi ne state mangiando.

A causa dell'analogia tra le forme letterarie dipendenti dalla tipologia d'alleanza la nozione di **INGIUNZIONE** rimbalza dal formulario di ingiunzione d'alleanza alla preghiera di alleanza, divenendo così:

INGIUNZIONE SUPPLICHEVOLE (= non autoritaria, ma autorevole)

Ne 9,6-37

Tu solo sei il Signore... Tu eleggesti Abram... e facesti con lui l'alleanza... E vedesti l'afflizione dei nostri padri in Egitto... E il mare dividesti davanti a loro... e con la colonna li conducesti... e nel mare Sinai discendesti... e facesti loro conoscere il sabato... e disti loro pane dal cielo... Ma essi si comportarono con superbia... ma tu non li abbandonasti... anche quando si fecero un idolo finto... tu non li abbandonasti per 40 anni la sentisti nel deserto... E vennero e possedettero la terra... e provero città, torroni, case, vignate, vigne e uliveti e alberi da mangiare... e mangiarono e si saziarono... e recedettero... e li desti in mano ai tribolatori... e gridarono a te... e li liberasti molte volte... Ma essi aggravano con superbia... e pazientasti con essi molti anni... poiché tu Dio misericordioso sei tu.

RISULTATO GARANTITO

ex opere operato

E ORA, temete il Signore... e servite con integrità e fedeltà!

E ORA, Dio nostro, non sia poca cosa dinanzi a te tutta questa prova che ha trovato noi!

5

Rituale bizantino

- ✓ Un ministero a servizio di chi porta il peso della carne e abita il mondo
- ✓ Un'assoluzione implorata
- ✓ Allo scopo di tranquillizzare e assicurare il fedele che si confessa, il ministro elenca eventuali situazioni di peccato

PREGHIERA SUI PENITENTI NEL RITO BIZANTINO
GOAR, *Rituale Græcorum...* 536; *Euchologion to mega* (Atene 1980), 224

O Dio, salvatore nostro, che per mezzo del tuo profeta Natan a David che faceva penitenza delle proprie colpe concedesti la remissione, e che accogliesti la preghiera penitenziale di Manasse,



tu stesso accogli ANCHE, con la tua abituale filantropia, il tuo servo N., che fa penitenza delle colpe che ha commesso, distogliendo-lo-sguardo da tutto ciò che ha fatto, tu che rimetti le ingiustizie e passi oltre le iniquità.

➔

ALTRA PREGHIERA SUI PENITENTI SECONDO IL RITO BIZANTINO
GOAR, *Rituale Græcorum...* 536-537; *Euchologion to mega* (Atene 1980), 225

Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivente, pastore e agnello, che togli il peccato del mondo, che hai gratuitamente-rimesso il debito ai due debitori, e alla peccatrice hai dato la remissione dei suoi peccati,



[tu] stesso, Signore, **perdona, rimetti, condona i peccati, le iniquità, le colpe, volontarie e involontarie, coscienti e incoscienti, di trasgressione e di disobbedienza, commesse dai tuoi servi.**

ἀνεσ ἀφες συγχώρησον

➔

E se, come uomini
che portano [il peso del]la carne e abitano il mondo,
sono stati ingannati dal demonio,
sia in parole sia in opere, sia con consapevolezza sia per ignoranza;
se hanno disprezzato la parola del sacerdote,
o sono incorsi nella maledizione del sacerdote,
o sono caduti sotto il proprio anatema, o si sono legati con giuramento,
[tu] stesso, come Signore buono e dimentico del male,
dégna di assolvere con la parola questi tuoi servi,
condonando loro sia il loro anatema sia il giuramento,
secondo la tua grande misericordia.
Sì, Signore, filantropo Signore,
ascolta noi che supplichiamo la tua bontà per questi tuoi servi,
e distogli-lo-sguardo, nella tua molta misericordia,
da tutti i loro peccati,



ORATIO ABSOLUTIONIS IUXTA PONTIFICALE ROMANO-GERMANICUM
LODI, *Enchiridion...*, n. 3231-d

Signore santo, Padre onnipotente, re dei re e signore dei signori,
che con santissima disposizione
e con la cooperazione della grazia dello Spirito santo
mandasti nel mondo il tuo unico Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
affinché con la pia morte redimesse il genere umano,
stretto da vincoli di morte,



ti supplico, perché accogla la mia preghiera pura,
tolga via la tribolazione, allontani benigno i castighi,
e con volto sereno disponga l'orecchio della tua pietà e misericordia,
e santifichi davvero il ministero così sublime, che io indegnamente
presumo esercitare,



e allontana da essi il castigo eterno.
Tu infatti dicesti, Signore:

«Tutto quanto avrete legato sopra la terra, sarà legato in cielo, **Mt 18,18**
e tutto quanto avrete sciolto sopra la terra, sarà sciolto in cielo».

Poiché tu solo sei senza peccato,
e a te rendiamo gloria, Padre e Figlio e Spirito santo,
ora e sempre e nei secoli dei secoli.
Amen!

τὰ σάρκα φοροῦντες καὶ τὸν κόσμον οἰκοῦντες

e ciò che, con il tuo aiuto, compio con parole umili,
lo riempio con l'effusione dello Spirito santo.
Tu infatti, Signore, per mezzo del tuo Figlio unigenito,
dando i doni carismatici ai tuoi santi e diletti discepoli, dicesti:

«Tutto quanto avrete legato in terra e avrete sciolto,
in cielo rimarrà legato e sciolto». **cf Mt 18,18**

Perciò, o Padre di grande pietà,
non aggiudicando a me tale merito,
ma piuttosto conseguendolo come tuo dono,
presumo impartire a questi tuoi servi e a queste tue serve
ciò che ai tuoi fedeli hai concesso con la tua propria bocca.



6

Antico rituale romano

- ✓ **Assoluzione implorata**
- ✓ **Un ministero sublime compiuto con parole umili**
- ✓ **Il coinvolgimento del ministro con i beneficiari del suo ministero**

Volgi pertanto lo sguardo [a noi], Signore,
e abbi pietà e concedi perdono ai penitenti;
perdona coloro che supplicano,
e, poiché non disperano della tua bontà misericordiosa,
sperimentino il perdono,
non secondo quanto hanno fatto finora,
bensì secondo la tua clemenza paterna.
Prego dunque e supplico
perché tu fortifichi con la tua santa protezione
costoro e tutti quelli che mi sono affidati,
affinché, confidando nella tua fortificazione,
possiamo insieme sfuggire alle pene inestinguibili.
Per lo stesso...

7

Rituale romano pre-conciliare

- ✓ Tre formule ottative/augurali: «Misereatur tui...», «Indulgentiam tribuat tibi...», «Dominus Iesus Christus te absolvat...»
- ✓ Formula assolutoria dichiarativa: «Deinde ego te absolvo...»

- ◆ Contro questa interpretazione rigida del potere delle chiavi, molti autori si preoccupano oggi di **contestualizzare e precisare meglio il senso del dettato tridentino**.
- ◆ Essi ricordano che il Concilio era impegnato ad **arginare le derive della Riforma Protestante**.
- ◆ Quindi fanno notare che nella dichiarazione tridentina la **figura del giudice interviene solo in maniera metaforica**, tramite due locuzioni intese a smorzare il rigore dell'immagine: la prima, «è a guisa di atto giudiziale» (*ad instar actus iudicialis*) – inserita nella redazione finale in sostituzione di un precedente «è un atto veramente giudiziale» (*vere actus iudicialis*) –; la seconda, «come da un giudice» (*velut a iudice*).

RITUALE ROMANO PRE-CONCILIARE

Dio onnipotente abbia misericordia di te,
perdoni i tuoi peccati
e ti conduca alla vita eterna. *R.: Amen.*

Il Signore onnipotente e misericordioso
ti conceda l'indulgenza, l'assoluzione
e il perdono dei tuoi peccati. *R.: Amen.*

Nostro Signore Gesù Cristo ti assolva,
e io per sua autorità ti libero da ogni vincolo di scomunica,
(sospensione) e interdetto, secondo i miei poteri e la tua necessità.
E ora io ti assolvo dai tuoi peccati,
nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. *R.: Amen.*

- ◆ Che si tratti di una **semplice analogia** risulta anche dalla disparità delle situazioni proprie all'uno e all'altro caso.
- ◆ Mentre il **giudice forense deve cercare di scoprire**, tramite inquisizioni accurate e interrogatori serrati, la colpevolezza o meno dell'accusato,
- ◆ invece il **confessore si trova davanti, spesso in ginocchio, un credente che già ha riconosciuto le proprie colpe**, in rapporto al quale tutt'al più gli resterà da verificare se sussistono le condizioni richieste per l'assoluzione.

◆ In passato la manualistica si è spesso compiaciuta nell'**identificare il ruolo del confessore con quello del giudice**, e nel **prospettare di conseguenza l'assoluzione come un atto giudiziale** in senso stretto, volto cioè, a seconda dei casi, ad assolvere o a condannare l'accusato.

◆ Non si può negare che la **terminologia conciliare**, allorché parla di «tribunale», di «giudice», di «crimine», di «reo», di «giudizio» e di «sentenza», **presta effettivamente il fianco a una simile identificazione**.

◆ Insomma, **anche se il confessore svolge una mansione che può somigliare a quella di un giudice**, per il fatto stesso che è chiamato a pronunciare un'assoluzione, **tuttavia:**

- ➔ **IL CONFESSORE NON È UN GIUDICE,**
- ➔ **IL CONFESSORIALE NON È UN TRIBUNALE INQUISITORIO,**
- ➔ **LA CONFESIONE** – come precisa il Concilio di Trento confutando un'accusa di Lutero – **NON È UNA «CARNEFICINA DELLE COSCIENZE».**

8

Rituale romano post-conciliare

- ✓ La formula si apre su un orizzonte trinitario ben equilibrato, compone la forma augurale con la forma dichiarativa, pone in luce la dimensione ecclesiale
- ✓ Una ricca formula da non decurtare

[DS 1647] *La consuetudine della Chiesa dichiara che* quell'esame [richiesto dal precetto: «Probet autem seipsum homo»] è necessario, di modo che **nessuno che sia cosciente di un peccato mortale, sebbene sia contrito, si accosti alla sacra eucaristia senza premettere la confessione sacramentale.** Tale consuetudine, questo s. Concilio ha decretato che deve essere **sempre osservata da tutti i cristiani, anche da quei sacerdoti cui per ufficio spetta celebrare, purché possano trovare un confessore. Se poi, per una necessità urgente, un sacerdote dovrà celebrare senza previa confessione, si confessi non appena possibile.**

[DS 1661 riafferma ed esemplifica in rapporto al semplice fedele].

RITUALE ROMANO POST-CONCILIARE

Dio, Padre di misericordia,
che ha riconciliato a sé il mondo
nella morte e risurrezione del suo Figlio,
e ha effuso lo Spirito Santo per la remissione dei peccati,
ti conceda, mediante il ministero della Chiesa,
il perdono e la pace.
E io ti assolvo dai tuoi peccati
nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
R.: Amen.

[CJC 916 / CCEO 711] Colui che è consapevole di essere in peccato grave non celebri la Messa né comunichi al Corpo del Signore senza premettere la confessione sacramentale, **a meno che non vi sia una ragione grave e manchi l'opportunità di confessarsi;** nel qual caso **si ricordi di porre un ATTO DI CONTRIZIONE PERFETTA, che include il proposito di confessarsi quanto prima.**

**IN CHE RAPPORTO STANNO
EUCARISTIA
E CONFESIONE ?**

Risponde con i Padri il Concilio di Trento



LA DIMENSIONE MORALE DEL PECCATO: "i miei peccati" (al plurale!)

- Li soppeso nell'esame di coscienza
- Per un tempo limitato
- Valutazione serena e oggettiva (per quanto possibile)
- Non insistere troppo con il bilancino, per non sconfinare nello scrupolo/malattia
- Fissare l'attenzione, più che sul peccato, su Dio al quale ho detto "No" (cf Ne 9)

→ in vista della **CONFESIONE**

LA DIMENSIONE TEOLOGICA DEL PECCATO: "il mio peccato" (al singolare!)

- Considero il mio peccato come il mio venir meno alla relazione
- Questo aspetto mi accompagna sempre, anche dopo una buona confessione
- L'insistere su questo aspetto non mi fa male
- Anzi, più vi insisto, più mi fa bene, perché debolezza chiama forza
- Non dimenticare che l'Eucaristia è il grande "Atto penitenziale"

→ in vista dell'**EUCARISTIA**

Teologia e Spiritualità della Confessione alla luce delle preghiere d'assoluzione d'Oriente e d'Occidente

L'INSEGNAMENTO DI AMBROGIO

◊ «Dunque, ogni volta che lo ricevi, che cosa ti disse l'Apostolo? "Ogni volta che lo riceviamo, annunziamo la morte del Signore". Se annunziamo la morte, annunziamo la remissione dei peccati. Se ogni volta che il sangue viene sparso, viene sparso in remissione dei peccati, **ALLORA DEVO RICEVERLO SEMPRE, PERCHÉ SEMPRE MI RIMETTA I PECCATI. Io che sempre pecco, sempre devo avere la medicina**»
(*De sacramentis* 4,28). →

◊ «Se il pane è quotidiano, perché lo riceveresti dopo un anno...? **Ricevi ogni giorno ciò che ti deve giovare ogni giorno! VIVI IN MODO TALE DA MERITARE DI RICEVERLO OGNI GIORNO!** Chi non merita di riceverlo ogni giorno, neppure merita di riceverlo dopo un anno... Dunque, tu senti dire che ogni volta che è offerto il sacrificio, viene annunziata sacramentalmente la morte del Signore, la risurrezione del Signore, l'ascensione del Signore e la remissione dei peccati; e poi non ricevi ogni giorno questo pane di vita? **Chi ha una ferita, cerca la medicina. La ferita è che siamo sotto il peccato; la medicina è il celeste e venerabile sacramento**»
(AMBROGIO, *De sacramentis* 5,25).